

Gli indagati sono sette commissari indagati per omicidio colposo, lesioni personali colpose e cooperazione nel delitto colposo. Franco Barberi, Bernardo De Bernardinis, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce dovranno rispondere alla Procura de L'Aquila di aver vaslutato i rischi di terremoto in maniera «approssimativa, generica e inefficace in relazione alle attività e ai doveri di previsione e prevenzione». La Commissione grandi rischi «sia con dichiarazioni agli organi di informazione sia con redazione di un verbale» fornì a cittadini, politici e alla stessa Protezione civile «informazioni incomplete, imprecise e contraddittorie sulla natura, sulle cause, sulla pericolosità e sui futuri sviluppi dell'attività sismica in esame». Ci sarebbe ora da capire quanto in questo c'entri la Protezione civile e Bertolaso. Il procuratore della Repubblica Alfredo Rossini jha infatti dichiarato in merito «Commissione grandi rischi: è solo questo l'oggetto, la Protezione civile non capisco cosa ci entri. Quindi si sono arrabbiati, ma non si capisce il perché. Abbiamo sempre avuto rapporti civili, sono sorpreso. C'è un errore, chiaramente, nel senso che in tutti questi atti non si parla mai di Protezione civile. Abbiamo capi d'imputazione precisi, che sono stati contestati e depositati. In tutti questi non c'è menzione della Protezione civile».